

L'Azione Cattolica si racconta **continua**→ che va salvaguardato e protetto. La visione di film ad hoc per affrontare determinate tematiche senza appesantire i bambini è un'attività alla quale seguono momenti di riflessione insieme, in cui ogni bambino può concretizzare i temi affrontati nella sua esperienza personale giornaliera. Il tutto è unito a sani spuntini per godere al meglio di

questo momento, che è un'opportunità di crescita sia per i bambini che per gli educatori, che seguono ogni ragazzo con passione e amore. Qui all'ACR si cresce insieme e si diventa persone in grado di guardare il mondo con occhio consapevole e critico: l'amore e la passione degli educatori vengono trasmessi ai bambini, che in futuro magari decideranno a loro volta di intraprendere questa strada.

## Festa di San Floriano e rosario itinerante

Sabato 4 Maggio a Rondover si è svolta la festa di San Floriano.

A questo santo infatti, è dedicato il capitello di Sugnano che si trova lungo la Provinciale Porcia-Prata. Per l'occasione il rosario itinerante quella sera è partito proprio dal capitello di Sugnano, è proseguito attraverso i campi usufruendo delle capezzagne, per giungere fino al borgo e poi proseguire fino alla statua lignea del "Cristo" situata lungo il percorso ciclopedonale "Rondoverde" che costeggia il Noncello, dove si è concluso il rosario. È stata una celebrazione molto suggestiva per vari motivi: per il paesaggio campestre ricco di vigneti, per la croce illuminata posta a fianco del Cristo, per i lumini di vari colori che abbellivano la piazzetta, per i fiocchi disposti in certi tratti del percorso, per i petali di rosa che venivano sparsi lungo il cammino da due gentili fanciulle, ma soprattutto per le preghiere molto profonde e sentite. Ci siamo poi recati sotto i gazebi situati a fianco della chiesetta, dove a tutti i presenti veniva offerta una scodella di fagioli. Questa tradizione prende origine da una vecchia storia. C'era una volta un 'vecio servitor', che nell'imbrunire di una fredda giornata d'inverno, se ne stava tornando verso casa, a piedi. Era stanco e infreddolito e temeva di non riuscire a giungere a destinazione. Ad un tratto vede lungo la strada, un capitello, era il Capitello di Sugnano. Si ferma per pregare, affinché la Madonna gli desse la forza di arrivare



fino a casa. Proprio in quel momento vede sbucare da dietro il capitello una 'cazera', con in mano una scodella di minestra fumante e gliela porge. Il vecchio la prende fra le mani e la guarda, pieno di stupore e meraviglia. Poi si volge verso quella donna per ringraziarla... ma quella donna non c'era più. Così rifocillato, quell'uomo riuscì ad arrivare fino a casa e raccontare questa storia che è così giunta fino a noi. La scodella di fagioli vuole ricordarci che ognuno di noi è chiamato a donare qualcosa di sé a chi si trova in difficoltà nel cammino della vita. Possiamo dare il nostro ascolto, un sorriso, un saluto, la nostra compagnia, la nostra comprensione, la nostra solidarietà... Tutti abbiamo qualcosa da offrire per riempire la nostra 'scodella'.  
Lucia Maccan



# Camminiamo Insieme

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire  
Prata di Pordenone

[www.parcchiapratapn.it](http://www.parcchiapratapn.it)

Segni



12 Maggio 2024

In quel tempo, [ Gesù apparve agli Undici ] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i **segni** che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano. Mc 16, 15-20

## PRATA

### Canonica

tel. 0434 620055

### Parroco

Don Pasquale Rea  
cell. 3498633423  
e-mail: d.pasqualerea@gmail.com

### Segreteria

Sig.ra Lucia Maccan  
cell. 3711293609  
e-mail: luciamaccan@outlook.it

### Orari di segreteria:

martedì ore 09.00 - 11.30  
venerdì ore 17.00 - 18.30

### Referente Oratorio:

Sig. Corrado Giacomet  
cell. 3349666152  
e-mail: giacometcorrado@virgilio.it

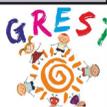
### Sito Web

www.parrocchiapratapn.it

### Pagina Facebook

www.facebook.com/  
ParrocchiaPrataPn

## Attività Oratorio Estate 2024



A partire da lunedì 13 maggio, e per tutta la settimana, sono aperte le iscrizioni al Grest, ai campi scuola ed al Post Grest.

Ecco giorni e orari:

**lunedì e martedì**, 9:00-11:00 e 16:30-18:30; **da mercoledì a venerdì** 16:30-18:30. Potrete scaricare dal sito parrocchiale i moduli per l'iscrizione a questo indirizzo:

<http://www.parrocchiapratapn.it/oratorio/oratorio/lettore/items/attivita-oratorio-estate-2024.html>

## Rosario Itinerante

- Lunedì 13 Maggio, alle ore 20:30, pregheremo in Via A. Volta (inizieremo dal Capitello fino ad incrocio via Reganazzi).
- Martedì 14 Maggio, alle ore 20:30, pregheremo in Via De Carli e via Scuole (inizieremo dal parcheggio della Lavanderia 24h).
- Giovedì 16 Maggio, alle ore 20:30, pregheremo in Via Peressine 1 (inizieremo la preghiera dal piazzale di Maccan Giovanni).
- Venerdì 17 Maggio, alle ore 20:30, pregheremo in Via Peressine 2 (inizieremo la preghiera dal capitello).
- Sabato 18 Maggio, alle ore 20:30, pregheremo in Via Raffin e via Julia (inizieremo la preghiera dal negozio Amica Terra).
- Domenica 19 Maggio, alle 20:30, pregheremo in Via R. Sanzio (inizieremo la preghiera dal retro Hotel Prata Verde)

## Avvisi & annunci



Mercoledì 15 Maggio, alle ore 20:30 in chiesa ci sarà la Penitenziale per i cresimandi, i genitori e i loro padrini e madrine.

Venerdì 17 Maggio, alle ore 10:00 celebreremo la santa messa presso il centro anziani



Sabato 18 Maggio, alle 11:30 amministreremo il Battesimo a Giovanni Tirocchi di Riccardo e Chiara Visentin.

Domenica 19 Maggio, alle 11:30 il Vescovo Giuseppe amministrerà la Cresima a 32 ragazzi della nostra comunità. La S.Messa delle 10:00 sarà anticipata alle 9:30.



(don Carlo Bertolo — una vita eroica al servizio degli altri) **continua**→ funzioni religiose della Parrocchia, con instancabile energia e solerzia, ma anche con prudenza e forza d'animo, riuscendo a salvare le opere dei salesiani dal pericolo di assalto, saccheggio e confisca, peraltro già decretata dal governo di Oscar Bonavides. Per diversi anni dovette combattere con una salute molto cagionevole e addirittura con una caduta da cavallo che gli causò un trauma al torace e all'ipocondrio destro, con conseguenti lesioni al fegato, al diaframma, al polmone e alla pleura e infine si ammalò di un brutto tumore che lo portò ad avere dolori molto forti. Il 16 agosto 1943 Don Carlo celebrò la sua ultima messa. Una volta ritornato in camera, vinto dalla febbre cadde a terra senza riuscire a rialzarsi e a causa dei colpi che diede contro i vetri e contro armadi vicini, si tagliò diverse parti della mano. A quei lamenti accorsero i confratelli per aiutarlo, ma siccome non dava alcun segno di coscienza, furono costretti a sfondare la porta. L'ispettore, vedendo le sue gravi condizioni, ordinò il suo immediato trasferimento alla clinica dell'ospedale Daniel Carrión. Dopo aver ricevuto il Sacramento dell'Unzione spirò verso le 12.25, si spense a Lima il 17 agosto 1945. I medici lottarono per salvarlo, ma il male era molto avanzato. Nel profilo biografico di Padre Bertolo contempliamo, in un piccolo esempio, l'immensa ricchezza del carisma salesiano incarnato nei tanti che hanno dato la propria vita al servizio dei giovani, annunciando e testimoniando il Vangelo della gioia.

## L'Azione Cattolica si racconta...

### ACR Prata - Gruppo 6/11 anni

Le attività, che gli educatori degli Acierrini più piccoli (6-11 anni) organizza, sono frutto di una collaborazione e di una formazione continua degli educatori, grazie anche al supporto di ragazzi più esperti, che formano le nuove generazioni. Offriamo ai bambini un luogo sereno



dove poter giocare assieme, coltivare la propria spiritualità e divertirsi in rapporto con i propri

coetanei. Affianchiamo al divertimento e alla dimensione ricreativa attività che sviluppano la collaborazione, il saper stare insieme, l'aiuto reciproco e l'ascolto del prossimo, non tralasciando il rapporto con il Signore. Il tutto è tarato sulle abilità psico-cognitive dell'età evolutiva e sulle necessità dei bambini, ai quali è riservata un'attenzione personalizzata in base alle necessità di ciascuno: ogni attività è individualizzata e ha lo scopo di sviluppare la conoscenza del mondo, della natura e dei principali temi che caratterizzano la nostra epoca, semplificati per renderli alla portata dei più piccoli, ma senza banalizzarli. Un esempio sono le attività in ambiente naturale, in cui i bambini giocano gli uni con gli altri, godono di momenti all'aria aperta e sviluppano la consapevolezza dell'importanza della tutela dell'ambiente che li circonda, prezioso dono di Dio



segue→

# Don Carlo Bertolo

## Una vita eroica al servizio degli altri

Don Carlo Bertolo nacque a Prata di Pordenone il 2 gennaio 1880, da papà Giovanni e da mamma Virginia Gabbana, che l'hanno cresciuto con amore, pur nella loro condizione di degna povertà, comune a tante famiglie di quel tempo, dove l'istruzione dei più piccoli si fermava quasi sempre alle scuole elementari per poi entrare in un destino uguale a quelli di generazioni precedenti: il lavoro nei campi o andare a imparare un mestiere. Dopo le scuole elementari a Prata, conobbe i Salesiani, dei quali si innamorò della vita e delle opere di san Giovanni Bosco e decise di entrare nei loro istituti per diventare sacerdote. Carlo iniziò dunque il noviziato a Lombriasco nel 1907. Imparò i caratteri della vita religiosa e, al termine dello stesso anno, ricevette l'abito ecclesiastico e fu ammesso ai voti triennali (28 agosto 1907) nelle mani del Rettor Maggiore, Don Michele Rua, il secondo padre della famiglia salesiana, morto due anni dopo, nel 1910, e sepolto a fianco del Maestro Don Giovanni Bosco. Tuttavia don Carlo era impaziente e per due volte (il 10 luglio e il 30 luglio



1910) chiese l'indulto «per poter fare la professione perpetua prima del termine in cui scadranno i voti triennali». Fu in quel periodo che probabilmente si presentò l'opportunità o si manifestò in lui lo spirito del missionario. Don Carlo Bertolo, ammesso il 31 agosto 1910 alla Professione perpetua, nello stesso anno giunse a Lima, nella casa di Francesco di Sales, impegnandosi come assistente e maestro degli studenti interni e e nella vita dell'Oratorio Festivo, fino al Arrivò a Lima a trent'anni e per sette anni si dedicò ai più giovani, alla loro istruzione e alla loro vita religiosa. Nel 1917, a trentasette anni, quando il mondo era sconvolto dalla Grande Guerra e dalla rivoluzione bolscevica, Carlo venne ordinato sacerdote: da quel momento iniziò per lui una vita instancabile e degna di vera ammirazione, al servizio dell'opera salesiana. Nel frattempo ricevette la tonsura (a Lima) e i quattro ordini minori (il 31 gennaio 1914). Inoltre nel 1915 fu ammesso all'ordine del Presbiterato e il 6 febbraio 1916 ricevette il diaconato. Per un breve periodo, tra il marzo e il maggio 1921, tornò in Italia a ritrovare i suoi cari. Nel 1929 venne mandato a dirigere la Scuola Agricola per gli indios di Yucaj. A Yucaj Carlo si adoperò nel lavoro dei campi, nella formazione degli studenti, nelle attività dell'oratorio e nelle segue→



## Commento ai Vangeli

di Padre Ermes Ronchi

### L'arte della prossimità

Con l'Ascensione Gesù non è andato altrove o in alto, è andato avanti e accende il suo rovelto all'angolo di ogni strada. È asceso il Signore, ma non nel grembo dei cieli, bensì nel profondo della mia esistenza, «più intimo a me di me stesso» (Sant' Agostino): «agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che l'accompagnavano».

«L'Ascensione non è un percorso cosmico ma è la navigazione del cuore che ti conduce dalla chiusura in te all'amore che abbraccia l'universo» (Benedetto XVI).

A questa navigazione del cuore Gesù chiama un gruppetto di uomini impauriti e confusi, un nucleo di donne coraggiose e fedeli, e affida loro il mondo: E partirono e predicarono dappertutto... Li spinge a pensare in grande e a guardare lontano: il mondo è vostro. E lo fa perché crede in loro, nonostante abbiano capito poco, nonostante abbiano tradito e rinnegato, e molti dubitano ancora.

E quanta gioia mi dà sentire che ha fiducia in me, in queste mie mani, in questo mio cuore, più di quanta ne abbia io stesso; sa che anch'io posso contagiare di cielo e di nascite chi mi è affidato. Ma è davvero possibile? Lo è, a credere al versetto conclusivo: ed essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro.

Straordinario verbo, che raggiunge anche me, qui e ora: «Il Signore agiva in sinergia con loro», la loro energia e quella del Signore inseparabili, una sola forza, una sola linfa, una sola vita. Mai soli. Ultima definizione di Gesù secondo il vangelo di Marco: Gesù è energia che opera con te per la vita.

Gesù mai stanco di dare vita ad ogni creatura, in ogni angolo della terra, che non ti molla: è con te in ogni tuo gesto di bontà, quando porgi una parola fresca e viva, quando costruisci pace. Nelle tue mani, le sue mani; lui l'Amore in ogni amore; terra profonda delle tue radici, cielo del tuo cielo. Esistere è coesistere, in sinergia con Cristo e per gli altri.

Imporranno le mani ai malati e questi guariranno. Imporre, porre le tue mani sopra qualcuno, come una carezza, come un gesto di cura, con l'arte della prossimità. Non si può neppure cominciare a parlare di morale, di etica, di vangelo, se non si prova un sentimento di cura per qualcosa o per qualcuno.

Il lebbroso di Assisi comincia a guarire quando Francesco lo abbraccia; ritorna uomo quando è accolto così com'è, ancora malato; ritorna pienamente uomo quando Francesco gli impone non solo le mani, ma l'abbraccio, il corpo a corpo.

Se ti avvicini a chi soffre e tocchi, con mani e occhi che accarezzano, quella carne in cui brucia il dolore, potrai sentire una divina sinergia, sentire che «Dio salva, e lo fa attraverso persone» (R. Guardini).

## CALENDARIO LITURGICO

### Ascensione del Signore - III° Settimana del Salterio

**Lunedì 13**  
ore 7:30

**Peressine**

Def.to Felice Rea  
Def.ti Emilia, Angelo, Pietro e Angelo Boer  
Def.ta Italia - Anniversario e def.ti Vicenzi

**Martedì 14**  
ore 7:30

**Parrocchiale**

Def.to don Giacomo Marson  
Def.ta Celestina Basso  
Per Le Anime del Purgatorio

ore 20:30

Alla Madonna per i bambini mai nati  
**Parrocchiale - ADORAZIONE 24 ore**  
**Rosario meditato**

**Mercoledì 15**  
ore 7:30

**Parrocchiale**

Def.to Luigi Piccinin  
Def.to Erminio Dotta - Anniversario  
Def.ta Redenta De Carlo - Anniversario ed Ernesto Bertolo  
Def.to Gianluigi Pivetta  
Def.ta Caterina Ciprian - Anniversario

**Giovedì 16**  
ore 7:30

**S. Giovanni**

Def.ta Grazia Piccin  
Def.ti Sergio, Carmelo Piccinato e Carla Coran  
Def.to Adriano Bagolin - Anniversario

**Venerdì 17**  
ore 7:30

**S.S. Simone e Giuda**

Def.to Vittorio Bortolin  
Def.ta Rosanna Prates

**Sabato 18**  
ore 17:00

**S.S. Simone e Giuda**

Def.ti Marcella e Francesco Pelus  
Def.ti di Gina

ore 18:30

**Parrocchiale**

Def.ti Luigi Paludet e Palmira Moras  
Def.to Eros Fusari  
Def.ti Attilio e Pietro  
Def.te Nelly e Teresina  
Def.to don Carlo Bertolo  
Def.ta Maria Venier  
Def.ti Luciana Casetta e Luigi Moretto  
Def.to Luigi Casetta e familiari def.ti  
Alla Madonna per un anniversario di matrimonio

**Domenica 19**  
ore 8:00

**Domenica di Pentecoste**  
**Parrocchiale**

Def.to Walter Zaccarin  
Def.ti Genoveffa e Giovanni Zanese  
Def.to Agostino Baseotto  
Def.ti Regina e Giuseppe Agnoletto  
Def.ta Graziella Di Giusto - Anniversario

segue→

**Domenica 19**  
ore 8:00

**Domenica di Pentecoste**

**Parrocchiale**

Due def.ti morti in un incidente stradale  
Def.ti Francesco e Italia Piccinin  
Def.ti Ruggero Maccan e Lucia Orfanelli  
Def.to Umberto Puiatti  
Def.to Evio Della Libera e Pierina Piccolo

ore 9:30

**Parrocchiale**

Def.ti Mariucci Diana ed Erminio Dotta  
Def.ti Ros e Tolot  
Def.ti Gloria, Cora e Dino  
Def.ti Teresa, Natale Gianotto e figli def.ti

ore 18.30

**Parrocchiale**

Def.to Deodato Centazzo  
Def.ti don Danilo Favro, don Enzo e don Gianni Lavaroni

Al termine di ogni S.Messa, il parroco si rende disponibile per le confessioni.

## \* \* Prima Comunione \* \*

Il giorno della Prima Comunione è un avvenimento che in ciascuno di noi evoca ricordi che rimangono indelebili nel tempo. Siamo sicure che sarà così anche per i ventinove bambini che Domenica scorsa hanno ricevuto Gesù per la prima volta nel loro cuore. Interagire con i bambini è una cosa meravigliosa, anche se a volte faticosa.

e meraviglia. Abbiamo cercato di far capire loro che Gesù ci ama, è il nostro migliore Amico e ci ha creati per amare a nostra volta: solo così saremo felici. A volte ci chiediamo cosa resterà nei loro cuori dei nostri insegnamenti...la risposta non la sapremo mai, ma siamo sicure che qualcosa resterà e prima o poi germoglierà e porterà frutto.



Incontrare Gesù per la prima volta è un avvenimento che suscita emozione, gioia e trepidazione e i bambini sono stati all'altezza della situazione.

Ringraziamo tutti coloro che si sono dati da fare per rendere questa giornata davvero speciale, a iniziare da chi ci ha donato le calle (ne sono arrivate davvero tante, anche da fuori Parrocchia!) ed ha addobbato la chiesa, e

Ognuno di loro riflette un'immagine indelebile, unica e irripetibile del nostro Creatore e questo ci riempie di stupore

tutti gli altri che si sono resi disponibili in qualsiasi altro modo. Le catechiste